

L'IDENTITÀ DI FRATTAMINORE IN UN LIBRO DEL- L'ISTITUTO DI STUDI ATELLANI

di Franco PEZZELLA

Sarà presentato giovedì 27 gennaio prossimo, alle ore 18,30, presso la Casa Comunale di Frattaminore il volume "Alla riscoperta di una identità smarrita: Documenti per la Storia di Frattaminore" edito dall'Istituto di Studi Atellani.

La pubblicazione, prima nel suo genere a Frattaminore, propone un compendio delle ricerche d'archivio avvalendosi della collaborazione di alcuni studiosi che si riconoscono nell'Istituto, e cioè di Bruno D'Errico (il Catasto Onorario di Frattapiccola e Somigliano d'Atella) e di Giacinto Libertini (Significato ed

importanza di una antologia di documenti per l'identità di Frattaminore).

Alla presentazione parteciperanno oltre gli autori, il presidente dell'Istituto di Studi Atellani, il prof. Sosio Pappasogio, e il sindaco di Frattaminore, Massimo Del Prete.

Coordinerà il dibattito, Franco Montanaro, dello stesso Istituto di Studi Atellani.

La finalità della pubblicazione, corredata da una documentazione fotografica dei beni culturali presenti nel territorio appositamente realizzata da Angelo Pezzella e Giovanni Giuliano, è offrire un primo e più articolato strumento per la ricostruzione della memoria storica di questa comunità atellana, che sia, però, anche foriera di altre e più approfondite indagini conoscitive.



Lo stemma araldico di Frattaminore

Le Edizioni Melagrana Onlus raccontano storia e tradizioni Castel Morrone nelle immagini Tra passato e presente

Presentazione, domenica 4 settembre, del libro "Castel Morrone nelle immagini. Tra passato e presente", curato da Gianfranco Iulianiello. Interverranno il Sindaco, Aniello Riello, l'Assessore alla Cultura, Giuseppe Aragoia, Giuseppe Picozio, Roberto Malinconico, responsabile delle edizioni Melagrana onlus che ha editato il volume. L'incontro sarà coordinato dal direttore de "Il Resto", Francesco Cappelletto.

Il libro rappresenta un'importante testimonianza della storia e della cultura di Castel Morrone, considerato la Termopili d'Italia per l'eroica resistenza dei trecento uomini, alla guida di Pilade Bronzetti, che nell'ottobre del 1860, bloccarono un esercito di oltre 5000 soldati borbonici, consentendo alle truppe di Garibaldi di vincere l'importante battaglia del Volturno del 1 ottobre del 1860, preludio nella lotta di liberazione ed unità dell'Italia. Il volume è molto atteso dalla popolazione, anche in considerazione del fatto che presenta uno spaccato di vita abbastanza recente, con ancora molti protagonisti presenti o, comunque, immediatamente raffigurabili nella memoria collettiva della piccola comunità di Castel Morrone. Questa presentazione è inserita in una rassegna culturale, patrocinata dall'Assessorato alla Cultura, che si svolgerà dal 4 all'11 settembre proprio a Castel Morrone.

Il programma delle iniziative presentate dall'assessore Giuseppe Iulianiello, parte con la "II Mostra mercato del libro sulla storia e folklore locale", domenica con inizio alle ore 10,00 sul Behedere di monte Castello, nel cui ambito sono previste recensioni di varie presentate da Domenico Caiazza, esperto di archeologia, da mons. Francesco Perrotta, decano degli studiosi di storia locale di Terra di Lavoro, da Francesco Montanaro, presidente dell'Istituto di Studi Atellani, da Sandrino Pietro Marra, presidente della sezione di Calvisi di Gioia Sannitica dell'Associazione Nazionale dei Veterani e Reduci Garibaldini, da Antonio Martone, della rivista "Le Muse", nonché numerosi altri studiosi.

Mercoledì 7 settembre, si svolgerà il III Convegno interregionale dal titolo "Il solco. Radici comuni e peculiarità". "Il Solco" è un'antichissima tradizione che consiste nella tracciatura di un solco dedicato alla Madonna.



La torre medioevale

Questa tradizione, rappresentata nel lavoro di Giuseppe Vozza, "il Solco di Castel Morrone", è patrimonio culturale e storico presente anche in altri comuni d'Italia: intervengono, infatti, i comuni di Castellfranco in Miscano e san Bartolomeo in Galdo, in provincia di Benevento, Guardiagrele di Chieti, Storno di Avellino, Foligno di Perugia, Valentano in provincia di Viterbo, Loreto Aprutino in provincia di Pescara ed i comuni di Cerchio, Rocca di Mezzo e Rocca Pia in provincia de L'Aquila.

Domenica 11 settembre sarà presentato il lavoro della giovanissima archeologa Lidia Vignola "Ricerche archeologiche su Castel Morrone. La fortificazione sannitica dei Monti Castellone e Gagliola", edito da Vozza Editore. Lo studio della Vignola pone l'accento sui resti della fortificazione sannitica che ebbe notevole importanza nell'epoca pre-romana e che può essere suscettibile non solo di un progetto di conservazione, ma anche e soprattutto di un progetto di valorizzazione, volto ad arricchire l'offerta culturale della stessa cittadina casertana.

Slow Food & Pizza

Tel. 0823. 7873021
Via Ceculi sul Lavoro - Ailife (CE)